

Allarme ambiente, l'inceneritore di Santa Lucia chiuso nel 1978 non è mai stato bonificato e rischia di provocare ancora danni

Giovanni Petrolini

L'inceneritore di Cava de' Tirreni fu costruito nel 1973 alla "località fiume" a meno di 1 km dal centro della frazione di Santa Lucia.

Sebbene fu utilizzato soltanto dal 1975 ai primi mesi del 1978, quando grazie ad una feroce protesta degli abitanti venne chiuso, in circa 3 anni di attività "U' Bruciatore", come veniva chiamato il mostro mangia rifiuti, sparse nell'aria tonnellate di sostanze tossiche, nella diossina alle polveri sottili passando per una non precisata quantità di ossidi ed acidi.

A questa massiccia dose di inquinanti, fecero purtroppo seguito malattie e decessi di molti abitanti della zona che inconsapevolmente, quando i due fornì dell'impianto erano in funzione, continuavano a svolgere le proprie attività agricole respirando i fumi tossici. Inoltre le sostanze volatili che si depositavano sulla frutta e sulla verdura come pure sulla terra la contaminavano in maniera irreversibile, lasciando poi all'acqua piovana l'ingrato compito di veicolare il mix di inquinanti nella falda acquifera.

Dai racconti delle persone, ho potuto apprendere l'infornale scenario che si presentava ai loro occhi; infatti mi dicevano che dalle due ciminiere usciva un denso fumo nero e dal cielo cadeva una pioggia

di rifiuti incendiati. Il funzionamento di questi impianti, costruiti all'epoca dalla "De Bartolomeis di Milano", azienda oggi non più esistente, era tanto semplice quanto spaventoso.

Infatti la combustione dei rifiuti veniva avviata per mezzo di bruciatori a gasolio, introducendo nei fornì una certa quantità di RSU indifferenziati mescolati con pezzi di gomma e pneumatici per aumentare la temperatura e risparmiare combustibile.

I fumi che si sviluppavano a rigore dovevano essere depurati per abbattere le particelle di particolato e gli inquinanti, ma evidentemente nell'impianto mancavano tutti gli accorgimenti tecnici per evitare l'emissione di gas tossici. Inoltre delle scorie della combustione se ne sono perse le tracce. Magari sono sotterrate proprio sotto i miei piedi. Sebbene sia chiuso ormai da più di 30 anni, nessuno se ne cura, anzi si è pensato bene di utilizzarlo

Foto G. Petrolini



L'inceneritore come si presenta oggi

come base su cui installare le antenne per le telecomunicazioni, ma non si è mai parlato di bonificarlo, o meglio non se ne mai parlato in assoluto. Io che ci passo davanti ogni giorno, ho deciso di ritrarlo in questo reportage, anche per conoscere da vicino il boia che ha spezzato la vita di persone a me vicine.

La testimonianza di Antonio

Ero piccolo, i miei insieme ai miei nonni producevano tabacco e filavano ancora la canapa (quella vera con la "rota") per ottenere spago e funi (per gli armatori del porto di Salerno). Avevamo ancora percolati di uva, dove d'estate si "infilava" il tabacco a mano, foglia per foglia, "nzerta" dopo "nzerta". Le mani la sera erano azzecate di quella sostanza nera del tabacco, una resina che sembra "nero afgano". Un giorno entrò in funzione quell'"eco" mostro, "abbascie a scummi" di Santa Lucia.



Foto G. Petrolini
Un particolare dell'interno

Ricordo che a casa già se ne parlava con terrore, se non ero era venuto pure Abbrosio a rassicurare il vicinato. In un baleno, dopo poche ore di funzionamento, l'aria era talmente densa che fummo costretti ad evacuare. Sulle coltivazioni del vicinato (insieme alle nostre) una schifosa patina di fuliggine nera e pestilenziale, si posava sulle enormi e belle foglie di tabacco. Sull'uva, sul tetto, sugli animali.

Ricordo la disperazione e il volto depresso di mio nonno e di papà vedendo funzionare quel mostro fumante. Ci volevano le mascherine.

Quando si capì quale demente disegno criminale aveva partorito quel bruciatore, tutto si fermò, ma da allora ancora oggi, qualcuno porta i segni

Forum dei Giovani, l'alternativa priva di barriere ideologiche

Il neo presidente Gennaro Avagliano ai giovani cavesi:

"Abbate il coraggio di mettervi in discussione, di partecipare, di lavorare e di lottare per ciò in cui credete"

Antonio Armenante

Dopo anni bui, il Forum dei Giovani di Cava, sito in Viale Crispi, è finalmente risorto ad opera di un gruppo di ragazzi volenterosi, che fa dell'amore per Cava e dell'interesse per il sociale una bandiera da non ammainare. Intervistiamo il neo-presidente dell'associazione, lo studente ventenne Gennaro Avagliano.

Cos'è il Forum dei Giovani e cosa offre attualmente ai suoi iscritti?

"Il Forum dei Giovani è un'associazione giovanile concepita come un organismo democratico teso allo sviluppo della coscienza democratica, delle politiche sociali e giovanili. A questa sterile ma funzionale definizione si contrappone quella che incita il lavoro di tanti ragazzi e tante ragazze: il Forum come possibilità e alternativa. Non credo che a Cava si possa individuare un altro centro di aggregazione con le stesse potenzialità che il Forum acquisisce anche e soprattutto in virtù dell'eterogeneità di idee che l'assenza di alcuna barriera ideologica e selettiva gli consente di avere. Il Forum è un movimento sociale aperto a tutti, costituito sulla volontà comune di infondere un senso nuovo al significato di vita sociale, di partecipazione democratica, di coscienza civile e culturale. Tutto questo presenta difficoltà enormi in relazione alla continua azione di sintesi necessaria a concretizzare delle idee a volte molto discordanti tra loro.

Ma i risultati non mancano e le aspettative aumentano in maniera direttamente proporzionale

con l'affermarsi quotidiano di alcuni progetti avviati quali l'Osservatorio Sociale diretto dal vice presidente Antonio Armenante; Forum Magazine, il nostro periodico, diretto da Francesco Nobile; il CineForum di Danilo Lupi; il Gruppo Musica di Peppe Frana; il Gruppo Sport di Emiliano Sergio e Giuliano Galdo e svariate attività costanti nel tempo e nell'impegno. Oltre alla possibilità concreta di partecipare a questi progetti e ad altri di prossima introduzione come il Gruppo Arte di Gianluca Monaco, il Forum offre la chance di costruire un percorso comune in qualsiasi ambito si vogliano far confluire le proprie necessità e i propri obiettivi, realizzando così l'alternativa ad un "nulla" imbarazzante per una città con pretese, anche e soprattutto culturali, che vadano al di là delle sagre di frazione".

Quanti iscritti conta e quanti effettivi attivisti può vantare?

"Per il 2007 abbiamo raggiunto quota 484 iscritti, e anche se l'uso del termine attivisti andrebbe chiarito, direi che il Forum può contare su un nucleo saldo di 20 persone. Ciò non toglie che in particolari eventi, quale NatalèForum, abbiamo raggiunto picchi di partecipazione non indifferenti e non molto lontani dal numero di iscritti. Questo a dimostrazione

del fatto che i giovani cavesi sono pronti a rispondere, ma se non si fa niente, figuriamoci come si possa pretendere che divengano 'attivisti'. È obiettivo comune per il 2008 riuscire ad ottenere un grande risultato che prescinda dalla conta numerica, e punti ad avere ragazzi e ragazze che coscientemente decidano di partecipare, insomma, Soci con la maiuscola!"

Veniamo alla parte economica, chi finanzia le vostre attività e le spese di gestione?

"Il Forum attinge a più fonti di finanziamento. Innanzitutto c'è il tesseramento che pur comportando una spesa minima per il socio (5€ annuali per i neo-iscritti, 10€ per chi rinnova) costituisce una buona parte degli introiti economici del Forum. In più abbiamo un finanziamento annuale dal comune che rientra nell'ambito degli incentivi alle politiche sociali e giovanili. Non dimentichiamo che però il Forum è anche un'associazione riconosciuta, quindi dotata di capacità giuridica e di una parziale capacità patrimoniale, ciò ci consente di partecipare a bandi co me quello regionale del 2007 che ha visto i nostri progetti classificati all'ottavo posto su cento e dunque finanziati con circa 5000 € che dovrebbero essere a disposizione tra qualche mese".

Che invito sente di voler rivolgere ai giovani cavesi?

"Abbate il coraggio di mettervi in discussione, di partecipare, di lavorare e di lottare per ciò in cui credete. Astenersi ad oltranza non è dignitoso per chi crede che il bene di tutti dipenda necessariamente dall'impegno di ognuno".

Aziende cavesi all'avanguardia Autocarrozzeria "Giuseppe Della Corte"

Della Corte: "Abbiamo creato nuovi posti di lavoro e tutelato l'ambiente"



In via Cesario, lungo la strada che collega S. Lucia con Monticelli, adiacente il nuovo stabilimento "Di Mauro" sarà inaugurata a breve la nuovissima autocarrozzeria "Giuseppe Della Corte".

Circa 600 metri quadri e un impianto verniciatura ad acqua super ecologico a norma con le direttive europee di ultimissima generazione. "Si tratta di un impianto unico nel suo genere a Cava de' Tirreni" - ci dice il titolare Giuseppe Della Corte - oggi le direttive europee in tema di sicurezza e antinquinamento sono molto rigide, essere d'esempio ci è costato molto, ma siamo orgogliosi del nostro impianto, con la nuova struttura

abbiamo creato nuovi posti di lavoro e tutelato l'ambiente".

Il signor Della Corte opera con la sua azienda dal 1982, vanta di lunga esperienza ed offre alla clientela numerosi servizi: dall'auto sostitutiva alla rimessa diretta con le assicurazioni. Il nuovo impianto rappresenta un motivo di orgoglio anche per l'intera comunità cavese.

Bio&Bio
Alimenti biologici
Fitoterapia
Cosmesi naturale
"Pensa al tuo corpo... io scelgo la natura"
Via Matteo Della Corte, 5 - Cava (trav. Via Marconi direzione Magistrale)
Tel. 089.445.248 - www.bioebio.net

UTIL di Lazzarini s.r.l.
Macchine e Attrezzature per Officine Garages ed Industrie

Via delle Arti e dei Mestieri 84013 Cava de' Tirreni (SA)
Tel.: 089462122 - Fax: 089462653

Edicola Libreria Amore e Psiche di Marco Siani
Testi scolastici e universitari, dvd, cd musicali, giocattoli, cartoleria, gratta e vinci, servizio fax e fotocopie, punto Snai, ricariche telefoniche.
Via Filangieri, 34/36
Cava de' Tirreni
Tel./Fax 089.445.6471
e-mail: amoreepsicheedicola@libero.it

Linea Ceramica srl
Abitare oggi
Show Room: Via XXV Luglio, 279 - Cava de' Tirreni
Tel. 089/4456423 - Fax 089/468132
info@linea-ceramica.it - www.linea-ceramica.it